

L'uomo impara l'amore dagli animali, non viceversa  
È la tesi del nuovo libro dello studioso Jeffrey Masson

# Cani

## Così Fido ci addestra a provare emozioni

CRISTINA NADOTTI

**N**on siamo noi ad addestrare i cani, sono loro ad addestrare noi. E ciò che ci insegnano, anzi, ciò che ci hanno inculcato in oltre 30 mila anni di sguardi adoranti e scodinzolamenti frenetici, è l'amore disinteressato. Jeffrey Moussaieff Masson, lo psicanalista e studioso di sanscrito americano dedicato all'osservazione del comportamento animale, dopo aver asserito che *«I cani non mentono sull'amore»* — uscito nel 1999 — ora ci dimostra che questa capacità incondizionata di dare affetto i cani ce l'hanno insegnata con la loro presenza costante al nostro fianco nel momento cruciale della nostra evoluzione di homo sapiens. Masson è uno degli scrittori di culto sull'argomento negli Stati Uniti e *«Il cane che non poteva smettere d'amare»*, in uscita oggi per Tropea, non ha deluso gli appassionati del genere. Così come nei suoi libri precedenti Masson riesce nel gioco tanto caro agli amanti degli animali di raccontare aneddoti sul suo cane, arricchendoli però di fondate teorie scientifiche. Lo aiuta il poter ambientare le sue descrizioni di corse frenate con orecchie fluttuanti e lingua fuori in quel paradiso terrestre che è la Nuova Zelanda, dove Masson vive in una casa sulla spiaggia diventata una sorta di comune di cani, gatti, galline, ratti, pony e — ma sembrano personaggi secondari — umani.

verso l'associazione con i cani ci siamo trasformati da ominidi primitivi in membri della specie homo sapiens». Parrebbe un'affermazione da esaltato animalista, se non fosse che per provare la relazione speciale tra cane e uomo Masson cita, e non a sproposito, Kant, Lévinas, oltre alle più recenti ricerche mondiali nel campo della psicobiologia, etologia e psicologia cognitiva, tanto che le venti pagine di biblio-

grafia finale sono tra le più preziose del libro. Restano un po' delusi gli amanti dei gatti, pur se Masson lascia aperta una possibilità di emancipazione anche per loro, forse capaci di diventare altrettanto adoranti tra qualche migliaio di anni. O forse Masson si lascia la porta aperta per provarci in seguito che i felini sono in grado di insegnarci come si diventa indipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Collezione Méridien.  
Cassa piatta, solo 5,5 mm di spessore.  
Cinturino in pelle di coccodrillo. Vetro zaffiro.

www.vetta.ches.com

Vetta

1932

Une histoire depuis 1932

**Vetta**

**IL LIBRO**  
"Il cane che non poteva smettere di amare"  
di Jeffrey M. Masson, Tropea Editore (17 euro)

Il punto di partenza di Masson per la sua teoria dei cani "docenti d'amore" è una tesi assai dibattuta in etologia e cioè la natura delle emozioni degli animali. Lo psicanalista americano si spinge oltre, fino ad affermare che «i cani potrebbero sentire alcune emozioni più intensamente di quanto facciamo noi» e che osservandoli «potremmo avere una conoscenza maggiore di emozioni di cui difettiamo». Tra queste la «pura gioia di vivere», che consente ai cani di «godere del momento», capacità emotiva che, per Masson, governa la loro propensione ad amare. Altro punto fondante del libro è la capacità di comunicazione dei cani, utenti di un linguaggio affinato e adattato proprio in funzione della vicinanza con l'uomo. Basta osservare il lupo, da cui il cane addestrato discende, per notare come il movimento della coda o la postura del corpo si siano modificati per essere più accentuati, più leggibili dall'uomo quali segnali di interazione. Anche in questo, Masson si spinge fino a ipotizzare un adattamento reciproco del linguaggio umano e arriva a dire — pur precisando che si tratta di un'ipotesi di difficile dimostrazione — che «attra-

### Le doti canine



**RILEVATORI DI PASSIONI**  
I cani riescono a percepire con accuratezza i nostri stati d'animo



**PIÙ EMOTIVI DELL'UOMO**  
Non soltanto i cani provano emozioni, ma ne possiedono una gamma più vasta di noi



**CONTENTI DI VIVERE**  
Alla base della loro infinita disponibilità ad amare ci sarebbe la "voglia di vivere"



**SUPERCOMUNICATIVI**  
Rispetto ai lupi avrebbero migliorato il linguaggio del corpo per "parlare" con noi



**MAESTRI DEL PADRONE**  
Nel corso dell'evoluzione la loro vicinanza ci avrebbe insegnato ad amare di più